



INCONTRO TRIMESTRALE BELLUNO TREVISO - 15/01/2019 -

Si è svolto a Treviso in data 15 Gennaio 2019 l'incontro Trimestrale riguardante l'Area Belluno e Treviso di Intesa Sanpaolo. Erano presenti per l'Azienda: Valeria Villicich ed Enrico Pezzolato (Uff. Personale), Meletis Panaghiotis (Uff. Relazioni Industriali) e Alfonso Tentori (Direttore Commerciale Retail).

La Delegazione aziendale ha fornito i dati operativi aggiornati al 30/11/2018 precisando che essi sono sostanzialmente in linea con le aspettative: su un Budget atteso del 92% è stato raggiunto un Margine di Intermediazione dell'80% , con differenziazione tra Retail (81%), Imprese (77%) e Personal (83%); ha, inoltre, evidenziato che nella seconda metà dell'anno si è registrata un'apprezzabile ripresa nell'erogazione del MLT e come collocamenti e Gestito è stato superato, con un mese in anticipo, il 100% del budget, contro una media di Direzione Regionale di ca. il 90%. L'Azienda ha sottolineato come il 2018 per il nostro territorio sia stato un anno particolarmente impegnativo, vista l'incorporazione prima delle ex Banche Venete e poi di Cariveneto in Capogruppo. Gli addetti presenti nel perimetro Banca dei Territori-Area Belluno Treviso, a valle delle operazioni predette, risultano essere 1.234 al 30/11/2018 rispetto ai 1.630 iniziali in quanto sono usciti dal nostro perimetro territoriale tanti colleghi sia per esodo, sia per collocazione in nuove/diverse unità organizzative e con nuove mansioni (come ad es. PULSE, FOL, ecc.). L'azienda infatti, confermando gli impegni negoziali e le prassi in essere nel Gruppo, ha continuato a decentrare attività così da evitare mobilità di massa di colleghe e colleghi in funzione della riduzione del numero delle Filiali e del venir meno di molti uffici direzionali delle ex banche venete. A tal proposito l'Azienda ha evidenziato che il processo di razionalizzazione delle Filiali continua e che le stesse ante incorporazione ex Venete erano 79, poi avevano raggiunto un picco massimo di 163 e ad oggi sono 129.

Come già fatto nelle altre occasioni, abbiamo con forza ribadito che i risultati non vengono mai per caso e che se un'operazione di aggregazione, combinata all'attività commerciale così spinta, è potuta arrivare a target, il merito non può che essere per larga parte attribuito all'enorme sforzo compiuto da tutti i colleghi in tutto l'arco dell'anno appena trascorso, pur dovendo registrare ancora evidenti difficoltà.

Per esempio le operazioni di cassa, soprattutto in quelle piazze che prima erano servite da 3 sportelli (le 2 ex venete e Cariveneto) ed ora da una sola Filiale, sono ancora fonte di forti disagi con notevole imbarazzo e difficoltà sia per i colleghi interessati, che per la stessa clientela, che spesso lamenta dei lunghi tempi di attesa. Da parte aziendale è stato espressamente riconosciuto ed apprezzato lo sforzo già effettuato e che continua ad essere svolto dai colleghi, in particolar modo da quelli impegnati allo sportello.

Il prossimo passo sarà quello di accompagnare la clientela – nel solco dell'ambizioso progetto di digitalizzazione che il nostro Istituto ha intrapreso a livello nazionale - a ridurre sempre più il numero di operazioni da effettuare in cassa, utilizzando l'Home Banking o i bancomat evoluti presenti in tante Filiali oppure rivolgendosi anche alla rete Banca 5.

Da parte nostra abbiamo ribadito per l'ennesima volta che i numerosi cantieri aperti per riorganizzare e ristrutturare le Filiali, in gran parte tuttora aperti, espongono a rischi indebiti i lavoratori in tema di salute e sicurezza e ciò nonostante la nostra Banca abbia già effettuato negli anni scorsi tante operazioni analoghe e malgrado tutte le nostre continue raccomandazioni in tal senso. Abbiamo, purtroppo, dovuto registrare ancora diversi episodi disdicevoli (per alcuni dei quali siamo dovuti intervenire con immediatezza) che hanno evidenziato tanta e troppa

improvvisazione, negligenza e mancanza di un'indispensabile programmazione e progettazione dei lavori stessi, quasi a sembrare che la mano destra non sappia cosa fa la sinistra!!!

Abbiamo reiterato per l'ennesima volta la sollecitazione a ricondurre le continue ed ossessive pressioni commerciali a valori significativamente inferiori in quanto sono sempre più intollerabili e, anziché diminuire nel numero e nell'intensità, stanno aumentando sia in forme dirette ed indirette, (come continue richieste di dati, numeri, successi, vendite), sia con mail e/o collegamenti e/o riunioni in Lync giornalieri o addirittura effettuate più volte al giorno.

Le evidenze sul territorio tra le colleghe ed i colleghi segnalano problemi fisici rilevanti in conseguenza delle pressioni e dello stress da lavoro correlato, con frequente ricorso a visite psicologiche e farmaci come ansiolitici, antidepressivi, ed analoghi.

Come già fatto a vari livelli - sia nazionali che territoriali - non ci stancheremo mai di contrastare tutti quei comportamenti lesivi della dignità personale e professionale dei colleghi e di pretendere il rispetto di tutti i principi espressamente enunciati in materia sia dalla nostra Banca che in sede ABI (come l'Accordo del febbraio 2017), ma che, purtroppo, non vengono poi concretamente applicati nella realtà quotidiana. Allo stesso modo continuiamo ad esortare tutti i colleghi a segnalarci tutti quei comportamenti impropri, ricordando la possibilità di ricorrere all'apposita casella mail iosegnalo@intesanpaolo.com, che può essere utilizzata anche direttamente da noi OO.SS. ovviamente in seguito a segnalazione dei nostri iscritti.

Abbiamo anche evidenziato nuovamente – come peraltro già denunciato in altre precedenti occasioni – che vi sono tanti colleghi che continuano a fermarsi oltre l'orario di lavoro e la cui prestazione viene poi giustificata con l'apposita causale "NRI". Abbiamo richiesto espressamente che la Banca si adoperi per evitare che i colleghi restino in ufficio se non preventivamente autorizzati a fare straordinario .

Non possiamo, quindi, non ribadire a tutti i colleghi di attenersi scrupolosamente alla normativa vigente (lo straordinario non è consentito se non preventivamente autorizzato), ricordando loro che in caso di incidente potrebbero anche non avere nemmeno la apposita copertura assicurativa dell'INAIL.

Ci sono stati, poi, forniti alcuni dati inerenti la prossima evoluzione del Modello di Servizio, con la creazione di varie Filiali Hub in cui opereranno Gestori che seguiranno aziende Retail di alcune Filiali limitrofe. Da fine gennaio ci saranno in totale 110 Filiali Retail, di cui 34 con Gestori aziende ed 11 Filiali senza Gestori, ma nelle quali i clienti aziende Retail verranno seguiti dal D, eventualmente coadiuvato da un Gestore di Filiale con una certa esperienza in merito.

Nel perimetro Imprese verranno costituiti 2 Poli di Specialisti Estero (a TV e Conegliano), ognuno con ca. 10 persone. In ogni Filiale Imprese ci sarà anche uno Sviluppatore estero, mentre le maggiori Filiali (TV e Conegliano) ne avranno 2.

Ci sono stati, infine, forniti i vari dati di aggiornamento trimestrale, tra i quali possiamo considerare sicuramente positivi ed apprezzabili quelli relativi al numero dei contratti trasformati o confermati a Part Time.

Si evidenzia, infatti, una percentuale globale di ca. il 21%, di cui il 24,4% nelle Filiali, con solo 7 domande ancora in sospeso. Riconosciamo obiettivamente che negli ultimi tempi la Direzione del Personale ha applicato al meglio le regole negoziate con le OO.SS. oltre che le sollecitazioni nel tempo espresse, al fine di poter realizzare un'adeguata conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Treviso, 25/01/2019

I Coordinatori Territoriali
Area Belluno e Treviso
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL - UILCA – UNISIN